

Analisi del verbale della seduta del 26 novembre 1938.

Comitato III zona RFIC¹ Milano

Verbale di seduta tenutasi il giorno 26 novembre 1938 – XVII² presso lo studio del Gr. Uff. Fernando Pozzani residente in via delle Orsole 1, alle ore 15. Sono presenti i Sigg. Gr. Uff. Fernando Pozzani Presidente, Cav. Gius Gajani Segretario, rag. Antonio Vigaò Vicesegretario – i membri: rag. Miglio, avv. Porta, Tagliabue, Siliprandi, A. Mercanti, Cecchi, Cremaschi (per il GUF di Milano in sostituzione di Brambilla Piero). Assenti: Cav. Baglioni e Cav. Annoni. Assente giustificato: Cav. Baglioni. Il Presidente apre la seduta e comunica ai presenti l'approvazione della RFIC del nuovo Direttorio per l'anno XVII che risulta così composto:

Presidente = Gr. Uff. Fernando Pozzani

V. Presidente e segretario = cav. Gino Gajani

V. Segretario = rag. Antonio Viganò

Membri = Cav. Piero Annoni, Comm. Ing. Riccardo Badoni, Cav. Uff. Camillo Baglioni, Piero Brambilla, rag. Fr. Miglio, avv. Paolo Porta, Giuseppe Selmani, Giudo Filiprandi, Egidio Tagliabue, Cecchi Filiberto, Mercanti Attilio. Dà quindi la parola al Segretario. Il camerata³ Gajani illustra dettagliatamente l'attività del Comitato di Zona con una relazione di cui dà lettura e che si allega in copia al Bilancio dell'Anno XVI, attività che ha culminato con l'organizzazione dei Campionati Europei.

Relazione

Il programma di attività tracciato dal Comitato della III Zona per l'anno XVI, ed approvato dalla RFIC Roma, si è concluso con una realizzazione complessiva che si deve ritenere soddisfacente, per aver riscosso il plauso personale dell'ufficio di Presidenza della Federazione stessa, plauso che il Comitato deve estendere alle società e ai suoi più vicini collaboratori.

Le manifestazioni della zona

Suddividendo le diverse manifestazioni in tre categorie:

- 1) Categoria A: gare studentesche e dei Giovani fascisti⁴
- 2) Categoria B: gare dopolavoristiche⁵
- 3) Categoria C: regate⁶ nazionali e internazionali (quest'ultime hanno culminato con le Regate di Campionato Italiano e di Campionato Europeo).

Ecco, fra quelle previste, quali di esse si sono realizzate:

¹ RFIC significa Reale Federazione Italiana di Canottaggio, l'organismo che ha preceduto l'attuale Federazione Italiana Canottaggio (FIC) dopo che nel 1923 l'allora Rowing Club Italiano (RCI) aggiunse il prefisso "Reale" e cambiò nome. Dopo la Seconda Guerra Mondiale e la proclamazione della Repubblica, il nome fu nuovamente modificato nell'attuale FIC, che gestisce e promuove il canottaggio in Italia oggi.

² Diciassettesimo anno dell'era fascista. Il fascismo introduce un calendario alternativo, il Calendario Fascista, che conta gli anni a partire dal 1922 (Anno I dell'Era Fascista), per celebrare la "nuova" era della marcia su Roma e rafforzare l'identità e il consenso nazionale, legando il tempo alla storia del regime e a un'idea di "rinascita" italiana.

³ Nel fascismo, "camerata" era un appellativo usato tra militanti per indicare un compagno d'arme, sodale o amico di partito, che richiama il concetto di legame forte basato sul vivere e combattere insieme, come i soldati nelle camerate militari, simboleggiando unità e lealtà nella lotta comune. Era un termine che esaltava il cameratismo, sinonimo di militante fascista o nazista.

⁴ I "giovani fascisti" (18-21 anni) erano giovani uomini organizzati nei Fasci Giovanili di Combattimento (FGC), parte della Gioventù Italiana del Littorio (GIL), affiancati dalle Giovani Fasciste (GGF) per le donne, con focus sulla preparazione premilitare, la militarizzazione e l'ideologia fascista tramite attività come il "sabato fascista" e le adunate, mentre gli studenti universitari confluivano nei Gruppi Universitari Fascisti (GUF).

⁵ Per "gare dopolavoristiche" si intendono le attività ricreative, sportive, culturali e sociali organizzate per i lavoratori dopo l'orario di lavoro, spesso promosse da enti come il Dopolavoro Ferroviario (DLF) o i Circoli Ricreativi Aziendali (CRAL), che offrono opportunità di svago, formazione e aggregazione sociale, dall'organizzazione di viaggi e eventi culturali a competizioni sportive, a prezzi agevolati.

⁶ Una regata è una gara di velocità tra imbarcazioni (a remi, a vela o a motore) che seguono un percorso prestabilito segnato da boe, con l'obiettivo di completarlo nel minor tempo possibile, sfruttando le abilità di navigazione e le condizioni dell'acqua. Derivante dal veneziano "regata" (gara), è una competizione che si svolge in mare, fiumi o laghi, con regole specifiche e spesso accompagnata da eventi storici o sociali.

Regate di Categoria A:

12 giugno 1938 organizzate a Pavia dal GUF⁷ di quella città, per la disputa della Coppa Curtatone⁸ e Montanara.

26 giugno 1938: all'idroscalo di Milano – Organizzate dal Comitato della III Zona, per giovani fascisti, con la collaborazione del Dopolavoro Montecatini⁹.

18 settembre 1938 a Varenna = gare ad invito organizzate dal GUF di Milano.

Regate di Categoria B:

26 giugno = campionati provinciali dopolavoristici organizzati all'idroscalo di Milano¹⁰ dal comitato della III Zona e dopolavoro Montecatini.

3 luglio 1938 = a Como, raduno nazionale del remo, organizzato dal dopolavoro provinciale di Como.

2 ottobre 1938 = regata di resistenza "Gaggiano Milano" organizzato dal dopolavoro Rinascente¹¹ – lezione canottaggio.

Regate di Categoria C:

22 maggio 1938 a Como: regate di zona ed eliminatoria Piemonte Lombardia = organizzate dal Comitato III Zona e dalla società canottieri "Lario Sinigaglia" di Como.

29 maggio 1938 a Salò¹² – Regate nazionali e finale Piemonte Lombardia.

⁷ I **GUF (Gruppi Universitari Fascisti)** erano un'organizzazione del regime fascista che raccoglieva gli studenti universitari con l'obiettivo di educarli e inquadrarli secondo l'ideologia fascista. Nati nel 1927 e legati direttamente al Partito Nazionale Fascista, i GUF rappresentavano lo strumento attraverso cui il regime cercava di controllare la vita culturale, politica e sociale delle università e di formare la futura classe dirigente. Al loro interno si svolgevano attività culturali, sportive e propagandistiche, come conferenze, pubblicazioni e i Littoriali della cultura e dell'arte. Sebbene fossero un mezzo di consenso e indottrinamento, i GUF offrirono talvolta spazi di confronto intellettuale che permisero anche la formazione di giovani che in seguito avrebbero preso le distanze dal fascismo.

⁸ La **Coppa Curtatone** è una storica **competizione di canottaggio universitario** italiana, legata soprattutto alla tradizione e all'identità delle università. Prende il nome dalla **battaglia di Curtatone e Montanara** del 1848, combattuta da volontari universitari contro l'esercito austriaco durante il Risorgimento. La gara nasce come sfida remiera tra atenei, in particolare tra le **università di Pisa e Pavia**, e rappresenta non solo un evento sportivo, ma anche un momento simbolico di memoria storica, spirito goliardico e rivalità accademica. Nel tempo la Coppa Curtatone è diventata un appuntamento significativo del canottaggio universitario, in cui lo sport si intreccia con la tradizione patriottica e culturale.

⁹ Il **Dopolavoro Montecatini** indicava l'organizzazione ricreativa e assistenziale legata alla **Montecatini** (grande azienda chimica italiana) e inserita nel sistema dell'**Opera Nazionale Dopolavoro** durante il fascismo. Aveva lo scopo di organizzare il tempo libero dei lavoratori dell'azienda attraverso attività sportive, culturali, artistiche e assistenziali, come circoli ricreativi, biblioteche, gite, squadre sportive e feste. In linea con la politica del regime, il dopolavoro non era solo un luogo di svago, ma anche uno strumento di **controllo sociale e di consenso**, volto a rafforzare l'identificazione dei lavoratori con l'azienda e con lo Stato fascista, promuovendo disciplina, spirito collettivo e adesione ai valori ufficiali.

¹⁰ Durante l'**epoca fascista**, l'**Idroscalo di Milano** fu concepito e realizzato come una grande infrastruttura moderna legata allo sviluppo dell'**aviazione**, settore fortemente valorizzato dal regime per il suo significato tecnologico, militare e propagandistico. I lavori iniziarono negli anni Trenta e l'idroscalo venne inaugurato nel **1930** come bacino destinato agli **idrovolanti**, allora considerati fondamentali per i collegamenti a lunga distanza. Il progetto rispondeva all'idea fascista di progresso e grandezza nazionale, inserendosi nella politica di modernizzazione e monumentalità promossa dal regime. Accanto alla funzione aeronautica, l'Idroscalo assunse anche un ruolo **sportivo e ricreativo**, ospitando gare, manifestazioni e attività legate al tempo libero, in linea con l'attenzione del fascismo per l'educazione fisica e il controllo del consenso. Con il declino degli idrovolanti dopo la Seconda guerra mondiale, l'Idroscalo perse la funzione originaria e venne progressivamente trasformato in un grande spazio pubblico dedicato allo sport e allo svago.

¹¹ Il **Dopolavoro Rinascente** era il circolo ricreativo dei dipendenti della **Rinascente**, grande azienda commerciale italiana, e faceva parte del sistema dell'**Opera Nazionale Dopolavoro** durante l'epoca fascista. Come gli altri dopolavoro aziendali, aveva la funzione di organizzare il tempo libero dei lavoratori attraverso attività sportive, culturali e assistenziali, come spettacoli, corsi, biblioteche, gite e iniziative sociali. Inquadrate nella politica del regime, il Dopolavoro Rinascente non rappresentava solo un luogo di svago, ma anche uno strumento di **integrazione e controllo sociale**, volto a rafforzare il legame tra lavoratori, azienda e Stato fascista, promuovendo valori come disciplina, spirito collettivo e adesione all'ideologia ufficiale, attenuando al tempo stesso i conflitti sociali.

¹² La **città di Salò** assunse un ruolo centrale nella storia italiana negli ultimi anni della **Seconda guerra mondiale**, diventando il principale centro politico e simbolico della **Repubblica Sociale Italiana (RSI)**. Dopo l'8 settembre 1943, con la caduta del fascismo e l'armistizio, Benito Mussolini – liberato dai tedeschi – costituì nel Nord Italia uno Stato fascista sotto tutela nazista. Pur non essendo formalmente capitale, Salò ospitò molti **ministeri e uffici della RSI**, tanto che l'espressione "**Repubblica di Salò**" divenne sinonimo stesso di questo ultimo regime fascista. La scelta della città, sul lago di Garda, rispondeva a esigenze di sicurezza e controllo da parte delle autorità tedesche. Salò divenne così il simbolo della fase finale del fascismo, caratterizzata da guerra civile, repressione, collaborazionismo e crescente isolamento politico, fino alla sconfitta definitiva del 1945.

11 giugno 1938 all'idroscalo di Milano – selezione equipaggi nazionali da destinarsi alle regate di Berlino – organizzata dal Comitato III Zona.

19 giugno 1938 a Pavia – regate di interzona.

13-14-15 agosto 1938 = regate di campionato italiano = organizzate dalla società canottaggio Lario Senigaglia.

2 – 3 – 4 settembre 1938 – regate di campionato europeo organizzate dal comitato III zona.

Particolare plauso va alla società canottaggio Lario, l'anziana società, che ha nuovamente confermato la ripresa della sua attività anche in campo organizzativo, ed ha realizzato con un non lieve sacrificio finanziario la grande manifestazione nazionale.

I Campionati Europei

Al comitato di zona era stata assegnata dalla RFIC l'organizzazione dei campionati europei. Essi dovevano rappresentare un'affermazione definitiva circa i vantaggi delle regate in bacino chiuso (stadio nautico): si doveva offrire agli ospiti il massimo della perfezione dei vari servizi, sia per gli atleti, sia per le gare, sia per il pubblico e si doveva altresì dimostrare come, sia dal lato logistico, che dal lato tecnico e spettacolare, lo sport del canottaggio fosse giunto ad un grado di perfezionamento tale da poterlo oramai considerare fra gli sport di massa.

I risultati hanno completamente raggiunto lo scopo, mercé il valido aiuto degli enti cittadini, che hanno provveduto alla creazione degli impianti stabili suggeriti da questo comitato e dai tecnici, impianti che vengono ormai ad attrezzare definitivamente il bacino dell'idroscalo, che può oggi essere allineato fra i migliori stadi nautici mondiali.

A fianco dei magnifici risultati ottenuti, è stato dal Comitato di Zona provveduto anche alla parte ospitalità, festeggiamenti e turismo, parte questa che ha portato nuovo lustro alla perfezione dell'organizzazione, e che è stata particolarmente apprezzata dalla numerosa rappresentanza estera di dirigenti, atleti e di giornalisti.

Dal rendiconto della manifestazione, trasmesso alla RFIC, risalta lo sforzo finanziario fatto dal comitato di zona, il quale nulla ha trascurato affinché l'importante manifestazione non avesse a gravare oltre lo stabilito sul bilancio federale.